

pedonalizzazione, parcheggio, inquinamento

Attraverso la zona universitaria in bicicletta quotidianamente da 2 a 6 volte e l'osservazione diretta mi porta a pensare che molto allarmismo è decisamente sopra le righe.

Oggi, primo giorno di vigore della ciclo-pedonalizzazione (e per la verità già da 4 o 5 giorni) i parcheggi posti dopo la telecamera in largo trombetti erano largamente sottoutilizzati e anche via Belle Arti appariva insolitamente "spaziosa" - segno che i residenti e titolari di attività autorizzati al parcheggio in zona U non dovrebbero trovare le paventate difficoltà di parcheggio.

Forse trova un po' più di congestione chi abita subito fuori dalla U, ma faccio notare che noi che abitiamo a porta S.Vitale (e con un grande anziano in famiglia) troviamo parcheggio in zona solo "ogni morte di papa" e da molti anni parcheggiamo abitualmente in via S.Giacomo, ma non troviamo nulla di scandaloso nel percorrere alcune centinaia di metri a piedi per andare a casa: semplicemente, in una situazione di congestione come quella dei centri cittadini il posto auto sotto casa non c'è per tutti - punto.

Comunque per coloro che risulteranno più penalizzati immagino che degli aggiustamenti organizzativi si potranno trovare in corso d'opera.

Per contro, oggi la zona appariva effettivamente più silenziosa e distesa (nonostante che io ci sia passata nell'orario di vigore di sirio, quando cioè i divieti non avrebbero dovuto aggiungere nulla alla situazione abituale...) ma questi aspetti non vengono mai posti sul piatto della bilancia, anche se concorrono alla qualità della vita in modo più incisivo del parcheggio sotto casa.

Ho visto molte persone, studenti e residenti, interpellare i vigili che presidiavano il varco di via Belmeloro, ma non mi sono sembrate particolarmente allarmate.

A.Selva